

Sent. n. 204/2025 pubbl. il 21/11/2025
Rep. n. 208/2025 del 21/11/2025

RG 102/2025 LIQ. CONTR.
FACCHIN SRLS

PROC. UNIT. 113-1/2025

DEPOSITATA E PUBBLICATA
IL 21/11/2025



REPUBBLICA ITALIANA
IN NOME DEL POPOLO ITALIANO
TRIBUNALE DI TREVISO
SECONDA SEZIONE CIVILE

Il tribunale di Treviso, riunito in camera di consiglio e così composto

dr. Bruno Casciarri	presidente
dr. Lucio Munaro	giudice relatore
dr. Clarice Di Tullio	giudice

ha pronunciato la seguente

S E N T E N Z A

nel procedimento (n. 113-1/2025) di apertura della liquidazione controllata (artt. 268 ss. cci) instaurato da

Cidienne s.r.l.
- ricorrente -
con l'avv. Nicolò Fedrigo

nei confronti di

Facchin s.r.l.s.
- convenuta -
con l'avv. Roberto Gallina

MOTIVI DELLA DECISIONE

1. La *Cidienne s.r.l.*, quale creditrice ex art. 268.2 cci, ha domandato l'apertura della liquidazione controllata nei confronti della *Facchin s.r.l.s. in*



liquidazione allegando che:

– è creditrice della convenuta in virtù di decreto ingiuntivo non opposto, sicchè le ha intimato precetto per l'importo di € 10.746,79, oltre ad interessi e spese;

- l'azione esecutiva è rimasta infruttuosa;
- la debitrice si trova in stato di insolvenza.

1.1. La convenuta si è costituita in giudizio deducendo che:

– con l'eccezione di € 50,90 ed € 1364,11, costituenti rispettivamente il saldo attivo di due conti correnti bancari, non dispone di alcun bene;

– non vi è alcuna prospettiva di reddito a causa della cessazione dell'attività d'impresa;

– pertanto, il procedimento in questione è privo di funzione.

2. La domanda è fondata.

2.1. Il tribunale di Treviso è competente a norma dell'art. 27.2 cci (richiamato dall'art. 268.1 cci), perché dal registro delle imprese emerge che la sede legale della debitrice si trova a Caerano di San Marco (art. 27.3, lett. c, cci).

2.2. Non consta la presentazione di concorrenti domande di accesso alle *procedure di cui al titolo IV* cci (art. 270.1 cci), e cioè le procedure negoziali di sovraindebitamento.

Nè risulta che la debitrice sia *assoggettabile alla liquidazione giudiziale o a liquidazione coatta amministrativa o ad altre procedure liquidatorie previste dal codice civile o da leggi speciali per il caso di crisi o insolvenza* (art. 2, lett. c, cci).

3. In base alla documentazione in atti e alla stregua delle allegazioni della debitrice, emerge che la condizione imposta dall'art. 268.2 cci è rispettata e che la debitrice è in stato di insolvenza (artt. 268.2 e 2, lett. b, cci) perché:

- le deduzioni di quest'ultima hanno la valenza di un'esplicita ammissione al riguardo;
- alla misura del credito dedotto in giudizio, e non specificamente contestato, devono aggiungersi la somma di € 32.887,00 (i debiti risultanti dal bilancio relativo all'esercizio 2022, unico depositato in *Camera di Commercio*) e la somma di € 8.091,51 (i debiti tributari al 20.6.25, in base alla comunicazione ex art. 367.3 cci dell'*Agenzia delle Entrate – Direzione provinciale di Treviso*);
- la mancanza di attivo attualmente e in prospettiva è rilevante solo ai



fini dell'apertura della liquidazione controllata nei confronti del debitore persona fisica (art. 268.3 cci).

p.q.m.

Il tribunale

- dichiara aperta la liquidazione controllata nei confronti della *Facchin s.r.l.s. in liquidazione*;
- nomina il dr. Lucio Munaro quale giudice delegato e la dr. Monica Guarnier quale liquidatore;
- ordina alla debitrice il deposito, entro sette giorni, dei bilanci e delle scritture contabili e fiscali obbligatorie, nonché dell'elenco dei creditori;
- assegna ai terzi che vantano diritti sui beni della debitrice e ai creditori risultanti dall'elenco depositato il termine di novanta giorni entro il quale, a pena di inammissibilità, devono trasmettere al liquidatore, a mezzo posta elettronica certificata, la domanda di restituzione, di rivendicazione o di ammissione al passivo, predisposta ai sensi dell'art. 201 cci;
- ordina la consegna o il rilascio dei beni facenti parte del patrimonio di liquidazione;
- dispone che il liquidatore curi
 - ✓ l'inserimento della sentenza nel sito internet del tribunale;
 - ✓ la pubblicazione della sentenza nel registro delle imprese;
 - ✓ la trascrizione della sentenza presso gli uffici competenti, qualora vi siano beni immobili o beni mobili registrati.

Treviso, 20.11.2025

Il giudice estensore
dr. Lucio Munaro

Il presidente
dr. Bruno Casciarri

